

RISONANZA ESISTENZIALE

Perdonare è... capire, inquadrare se stessi, l'altro e la relazione reciproca in un orizzonte spazio temporale - e storico-salvifico! - più ampio.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? (Mt 7, 3 || Lc 6, 41)

Quante persone facciamo soffrire con il nostro odio, quante soffocano per il nostro rancore, quante sono prese nella rete delle nostre disperazioni... Quali i miei orgogli, le mie questioni di principio, le mie chiusure, le mie miserie, i miei limiti, le mie incapacità, i miei errori che non mi fanno vivere serenamente una o più relazioni? Per cosa, in verità, ho bisogno di essere perdonato?

Focalizzo situazioni e *una sola persona* che mi ha fatto del male e che mi interpella (esplicitamente o implicitamente) nell'aprirsi a perdono.. quale la sua storia? Quali i suoi limiti, le sue ferite, le stanchezze, l'incapacità di essere quello che dovrebbe essere, le schiavitù dalle quali non riesce a liberarsi?

Compiti a casa

Perdonare è... trasformare le ferite in cicatrici. Descrivo il primo passo...

Perdonare è... ringraziare chi ti ha ferito. Racconto come è andata e come mi sono sentito/a...

La pagliuzza del "come mi sono sentito". Focalizzo una situazione in cui mi hanno fatto del male e... scrivo il nome della ferita (umiliato, impotente, contuso, calunniato, non capito, sfruttato, frustrato, ecc.)...

RISONANZA ESISTENZIALE

Perdonare è... capire, inquadrare se stessi, l'altro e la relazione reciproca in un orizzonte spazio temporale - e storico-salvifico! - più ampio.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? (Mt 7, 3 || Lc 6, 41)

Quante persone facciamo soffrire con il nostro odio, quante soffocano per il nostro rancore, quante sono prese nella rete delle nostre disperazioni... Quali i miei orgogli, le mie questioni di principio, le mie chiusure, le mie miserie, i miei limiti, le mie incapacità, i miei errori che non mi fanno vivere serenamente una o più relazioni? Per cosa, in verità, ho bisogno di essere perdonato?

Focalizzo situazioni e *una sola persona* che mi ha fatto del male e che mi interpella (esplicitamente o implicitamente) nell'aprirsi a perdono.. quale la sua storia? Quali i suoi limiti, le sue ferite, le stanchezze, l'incapacità di essere quello che dovrebbe essere, le schiavitù dalle quali non riesce a liberarsi?

Compiti a casa

Perdonare è... trasformare le ferite in cicatrici. Descrivo il primo passo...

Perdonare è... ringraziare chi ti ha ferito. Racconto come è andata e come mi sono sentito/a...

La pagliuzza del "come mi sono sentito". Focalizzo una situazione in cui mi hanno fatto del male e... scrivo il nome della ferita (umiliato, impotente, contuso, calunniato, non capito, sfruttato, frustrato, ecc.)...